



La Carta della Generazione Erasmus presentata a Firenze

09/05/2017

La Ministra Fedeli: "Continuare su questa strada per estendere il Programma"
Il Sottosegretario Gozi: "Strumento migliore per creare generazione di cittadini europei"



FIRENZE, 9 MAGGIO 2017 - Avviare un dialogo tra decisori politici, studenti e partecipanti al Programma Erasmus per dare un nuovo impulso all'Europa di domani.

Con questo obiettivo si è svolta questa mattina a Firenze, nel Salone de' Cinquecento in Palazzo Vecchio, la conferenza "Erasmus+ e il futuro dell'Europa". L'evento si inserisce nell'ambito delle celebrazioni organizzate dal 7 al 9 maggio nel capoluogo toscano dalle Agenzie nazionali Erasmus+ Indire, Inapp e ANG per i trenta anni dalla nascita di Erasmus. Presenti, tra gli altri, la Ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, il Sottosegretario con delega alle Politiche e agli Affari europei, Sandro Gozi, e il Sottosegretario al Ministero del Lavoro, Luigi Bobba.

Nella prima parte della mattinata, rappresentanti di Indire, garagErasmus ed Erasmus Student Network Italia hanno consegnato ai decisori politici la Carta della Generazione Erasmus, il documento politico-culturale elaborato da studenti ed ex partecipanti al Programma nell'ambito degli Stati Generali della Generazione Erasmus. Il documento integrale può essere scaricato sul sito [Indire.it](#).

A seguire, si è svolta la tavola rotonda, con rappresentanti istituzionali italiani ed europei e una selezione di storie di successo raccontate da alcuni pionieri Erasmus che hanno vissuto la loro esperienza di mobilità nei primissimi anni del Programma. Presenti anche alcuni testimonial, volti noti del mondo della tv, del giornalismo e dello sport che negli anni dell'università sono partiti per l'Erasmus.

Durante la conferenza, per celebrare i 30 anni di un programma da molti definito "il più grande successo dell'Europa", si è esibita l'Orchestra Erasmus, formata da 40 studenti che provengono da venti conservatori italiani.

La Ministra Valeria Fedeli ha dichiarato: «È un impegno del governo leggere ed attuare quanto scritto nella carta della Generazione Erasmus. Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito in trent'anni a rafforzare l'Erasmus. Credo sia importante continuare su questa strada ed estendere l'esperienza dell'Erasmus sempre di più alle ragazze e ai ragazzi che non hanno risorse economiche per poter partecipare. Dobbiamo impegnarci su questo nel corso del prossimo Consiglio dell'Istruzione a livello europeo. Bisogna strutturare la possibilità di fare Erasmus anche alle scuole superiori - ha aggiunto la Ministra - e, altrettanto importante soprattutto per le novità che abbiamo messo in campo in Italia con le esperienze di alternanza scuola lavoro, attivare scambi professionali dentro il programma Erasmus. Dobbiamo lavorare perché quando le ragazze e i ragazzi partano per l'Erasmus si trovino sempre in condizioni di sicurezza e soprattutto dobbiamo impegnarci per immettere nei percorsi formativi scolastici l'educazione europea, la conoscenza della storia dell'Europa».

Il Sottosegretario Sandro Gozi ha aggiunto: «L'Europa è la sua storia, i suoi valori, la fatica di tanti per raggiungere le conquiste che oggi a molti sembrano scontate. Ma è anche un fantastico moltiplicatore di opportunità e il miglior antidoto ai populismi. L'Europa è il futuro, i giovani, la possibilità di viaggiare e imparare lingue e culture diverse. È per questo che oggi la festeggiamo nel modo migliore celebrando i 30 anni del programma Erasmus. Oggi dobbiamo dire grazie all'Europa perché grazie ad essa, dopo due guerre mondiali, abbiamo avuto sessant'anni di pace e prosperità: siamo passati dalla generazione Auschwitz alla generazione Erasmus. Essendo l'Erasmus lo strumento migliore per creare una generazione di cittadini europei bisognerebbe estenderlo anche oltre l'ambito universitario». Il Direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, Flaminio Galli, ha dichiarato: «La consegna della Carta ai decisori politici al Festival d'Europa conclude un percorso iniziato tre mesi fa a Roma, quando la nostra Agenzia, insieme a ESN e garagErasmus, ha invitato gli studenti della Generazione Erasmus a immaginare un futuro diverso per l'Europa. Siamo orgogliosi di aver favorito questo cammino, nella speranza che la Carta della Generazione Erasmus possa diventare un punto di riferimento per giovani, cittadini e istituzioni, contribuendo alla costruzione di un'Europa più unita e integrata».

